

## **Convenzione per l'attuazione del progetto**

### **BO1.1.2.2.a "Officine della Conoscenza - Citizen Science"**

**Programma Nazionale Città Metropolitane e Città Medie Sud 2021-2027**

**Priorità 1 - Agenda digitale e innovazione urbana**

**Azione 1.1.2.2 Supporto alla domanda di servizi digitali da parte di cittadini  
e imprese**

**CUP F39I23001380006**

**Oggetto: Convenzione ex art. 7, comma 4, D.Lgs. 36/2023 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi alla realizzazione di specifiche azioni nell'ambito del progetto BO1.1.2.2.a "Officine della Conoscenza - Citizen Science", nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027**

tra

il **Comune di Bologna**, con sede legale in Piazza Maggiore 6 - Palazzo d'Accursio, C.F. e P.IVA 01232710374, in persona della dott.ssa Veronica Ceruti, in qualità di Direttrice del Settore Biblioteche e Welfare culturale (in seguito anche "Comune"), in virtù della delega sindacale P.G. n. 434163/2025

e

la **Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana**, C.F. 01057150375 | P.IVA 04167491200 con Sede legale in Via Giuseppe Petroni, 9 - 40126 Bologna, in persona del Presidente ing. Osvaldo Panaro (in seguito anche "Fondazione"),

congiuntamente di seguito definiti "le Parti";

**Vista** la deliberazione DG/PRO/2025/200;

**Premesso che:**

- in data 16 dicembre 2022, è stata adottata la versione definitiva del Programma Nazionale "METRO Plus e città medie Sud" 2021-2027, con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)9773;
- il PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027 è attuato a livello territoriale dall'Organismo Intermedio, individuato ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060, e – in continuità con il PON Città Metropolitane 2014-2020 – identificato già nell'APP 2021-2027 nel Comune capoluogo della città metropolitana;
- l'intero intervento del PN METRO plus, dedicato alle città metropolitane, è per sua natura integrato e fondato sulle strategie territoriali, definite a livello locale, nel rispetto dell'art. 29 del Reg. (UE) 2021/1060;
- le strategie territoriali definite a livello locale si riferiscono ai Piani Strategici Metropolitan, così come definiti dall'ordinamento nazionale per le Città Metropolitane (L. n. 56/2014) o a strumenti di pianificazione territoriale equipollenti predisposti dagli enti competenti;
- sulla base degli ambiti tematici previsti dal PN METRO Plus 2021–2027, l'Amministrazione di Bologna ha avviato un percorso progettuale funzionale all'individuazione degli interventi da realizzare nell'ambito del suddetto Programma in coerenza con le linee di mandato 2021-2026 presentate dal Sindaco al Consiglio comunale del 31 gennaio 2022, che identificano le azioni strategiche del Comune di Bologna e della Città metropolitana;
- con Delibera n. 34/2018 del Consiglio della Città Metropolitana di Bologna è stato approvato il Piano Strategico Metropolitan 2.0 (PSM 2.0) ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Città metropolitana di Bologna;

- con comunicazione AICT.REGISTRO UFFICIALE(U).0027785 del 21 dicembre 2022 l'Autorità di Gestione ha trasmesso all'O.I. di Bologna il primo quadro finanziario massimo attribuibile sulla base del piano finanziario proposto dallo stesso O.I., preso a riferimento dall'AdG per la definizione dell'architettura finanziaria complessiva del PN Metro Plus;
- con atto P.G. n. 118236/2023 del 20 febbraio 2023 il Sindaco ha nominato l'Ing. Osvaldo Panaro Responsabile dell'Organismo Intermedio "Comune di Bologna" nell'ambito del "PN Metro Plus e città medie Sud 2021 - 2027", mantenendo per sé il ruolo di Autorità Urbana;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nella sua qualità di Autorità di gestione del PN Plus 2021-2027, con comunicazione n. 15484 del 16 maggio 2023 ha trasmesso a questa amministrazione comunale lo schema di convenzione (Atto di delega) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus e città medie Sud 2021-2027;
- in data 30 maggio 2023, con Deliberazione di Giunta P.G. n. 385171/2023, è stato approvato lo schema di Convenzione inviato dall'Autorità di Gestione e, contestualmente, è stato dato mandato all'Organismo Intermedio di sottoscrivere la citata convenzione con eventuali modifiche ed integrazioni;
- il citato schema di convenzione definisce, in coerenza con le finalità del Programma, le funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio, nonché le modalità di gestione e controllo degli interventi inclusi nel programma;
- in data 28 luglio 2023 l'Organismo Intermedio di Bologna ha trasmesso all'Autorità di Gestione la convenzione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Programma PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 da lui sottoscritta e corredata dal Piano Operativo di Bologna contenente le proposte progettuali da realizzare; successivamente, a seguito delle interlocuzioni formali con l'Autorità di gestione sulle proposte progettuali contenute nel Piano Operativo trasmesso in data 28 luglio 2023, l'Organismo Intermedio di Bologna ha trasmesso in data 13 settembre 2023 una versione aggiornata del Piano Operativo di Bologna che ha recepito le indicazioni fornite dalla stessa Autorità di gestione;
- in data 12 ottobre 2023 con nota P.G. n. 28690/2023, l'Autorità di Gestione del PN Metro Plus ha comunicato l'esito dell'istruttoria formale di verifica della coerenza con il Programma di cui trattasi delle proposte progettuali contenute nel Piano Operativo di Bologna, assegnando contestualmente le risorse;
- con Deliberazione di Giunta del Comune di Bologna P.G. n. 762853 del 15/11/2023, poi integrato nell'ultima versione con Deliberazione di Giunta P.G. n. 567378/2025 è stato approvato il Piano Operativo di Bologna riferito al PN Metro Plus e città medie sud 2021-2027 che contiene i progetti da realizzare nell'ambito del citato Programma;
- nel citato Piano Operativo la realizzazione del progetto BO1.1.2.2.a "Officine della Conoscenza - Citizen Science", oggetto della presente Convenzione, è affidata, in quanto struttura competente per le materie trattate, al Capo Dipartimento Cultura Sport e Promozione della Città, ora Dipartimento Cultura a seguito della riorganizzazione di cui alla Deliberazione di Giunta P.G. n. 411760/2025;
- con Determinazione dell'Organismo Intermedio P.G. n. 900792/2024 relativa al progetto BO1.1.2.2.a "Officine della Conoscenza - Citizen Science" è stata integrata la precedente Determinazione dell'Organismo Intermedio P.G. n. 847875/2024 di ammissione a

finanziamento sul PN metro Plus 2021-2027, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del Programma;

- con il medesimo atto è stato conferito il mandato alla Direttrice del Settore Biblioteche e Welfare culturale a procedere all'adozione di atti e provvedimenti funzionali all'attuazione ed al completamento del progetto con codice BO1.1.2.2.a conformemente a quanto previsto all'interno della scheda progetto e della relativa scheda dell'operazione;
- all'interno del suddetto progetto è prevista la realizzazione delle azioni oggetto della convenzione cui si riferisce il presente atto;

**Premesso inoltre che:**

- le Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2021-2026, presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale in data 07/02/2022 (P.G. n. 38101/2022), mettono la conoscenza al centro delle linee guida per la realizzazione della "Grande Bologna", indicandola come prima scelta strategica per guidare e orientare il mandato e le scelte per il futuro;
- la "Città della Conoscenza" è un progetto strettamente collegato agli altri progetti bandiera compresi nel programma per la Grande Bologna che individua in scienza e sapere le leve per orientare la direzione delle politiche metropolitane e valorizza la partecipazione dei cittadini al perseguimento delle strategie di mandato;
- attraverso atto di orientamento P.G. n. 28117/2022 della Giunta comunale il Comune di Bologna si è impegnato a realizzare la strategia "Città della Conoscenza", che si compone di una leva urbanistica (Via della conoscenza) e di un insieme di politiche della conoscenza tra cui il Gemello digitale e il Piano per la scienza e la ricerca;
- "Officine della conoscenza" dovrà organizzare e sostenere progetti e attività rivolti a diversi pubblici e impegnarsi a porre la conoscenza e la scienza al centro delle proposte culturali della città che si sta trasformando in uno dei maggiori poli europei della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica;
- il programma "Officine della conoscenza" intende rendere i cittadini protagonisti della strategia "Città della conoscenza", valorizzando le loro competenze e visioni e dando a tutti gli strumenti per comprendere il futuro;
- il programma "Officine della conoscenza" integra e deve coordinare i suoi sforzi con altre strategie e linee operative dell'Amministrazione, in particolare la strategia "Città della conoscenza", la Bologna Missione Clima, il progetto Gemello digitale, il progetto Scuole aperte e Radicalmente Adolescenti, gli interventi di valorizzazione dello spazio pubblico e della rete degli spazi sociali e culturali cittadini;

**Dato atto che:**

- con deliberazione P.G. n. 439056/2023 del 26 giugno 2023, il Consiglio comunale ha approvato la costituzione di una fondazione, derivante dalla fusione per incorporazione di Fondazione per l'Innovazione Urbana, Fondazione Villa Ghigi in Fondazione Rusconi, in un'ottica di semplificazione organizzativa e gestionale, fondazione dedicata alla realizzazione delle politiche di innovazione nelle trasformazioni dello spazio pubblico, educazione e sostenibilità ambientale, prossimità e partecipazione;
- detta Fondazione di partecipazione controllata dal Comune e dall'Università di Bologna, non ha fini di lucro e ha come scopo quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte

a beneficio della collettività dandone adeguata informazione e stimolando la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'Università di Bologna, e favorendo le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, in forte sinergia con i Quartieri in virtù dell'esperienza pluriennale delle Fondazioni in essa confluite nella gestione di processi, di natura complessa e articolata, comunicativi, educativi, partecipativi e di accompagnamento alle trasformazioni della città;

**Considerato che:**

- il progetto BO1.1.2.2.a "Officine della Conoscenza - Citizen Science", per le finalità che persegue e per le modalità di svolgimento che si intende adottare, si ritiene sia necessario venga svolto in collaborazione con la Fondazione, in virtù dell'esperienza pluriennale delle Fondazioni in essa confluite nella gestione di processi, di natura complessa e articolata, comunicativi, educativi, partecipativi e di accompagnamento alle trasformazioni fisiche della città;
- la Fondazione, infatti, ha sviluppato negli anni una solida expertise nella progettazione e nell'implementazione di progetti di sviluppo e innovazione urbana integrati, capaci di coinvolgere numerosi stakeholder urbani e cittadini di diverse età;
- la Fondazione, inoltre, nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, è attualmente impegnata nell'implementazione di progetti sinergici con gli obiettivi del progetto "Officine Della Conoscenza - Citizen Science", in particolare;
  - il progetto BO4.4.11.1.d "Azioni integrate per l'infanzia e l'adolescenza" sulla promozione di percorsi di attivismo civico giovanile, di qualificazioni del tempo extrascolastico e la valorizzazione delle risorse e delle reti territoriali, in sinergia per il coinvolgimento di giovani e studenti e la realizzazione di iniziative in ambito scolastico;
  - il progetto BO1.1.2.1.a "Gemello digitale: Governo e Valorizzazione del Patrimonio Dati" per dotare la città di Bologna di un Gemello digitale completo della città, complementare per lo sviluppo del "consenso" e della domanda di servizi digitali da parte della cittadinanza e dei principali stakeholder del Comune;
- la Fondazione ha aderito in accordo con il Comune di Bologna al Centro Nazionale HPC ICSC. Il Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing (ICSC) svolge un ruolo cruciale in Italia per l'educazione e la promozione della conoscenza scientifica legata al calcolo ad alte prestazioni (HPC). Le loro attività si rivolgono a un pubblico vasto e diversificato, che spazia dagli studenti delle scuole superiori ai ricercatori universitari e industriali, con l'obiettivo di creare un ecosistema nazionale per le competenze avanzate e di accelerare l'innovazione;

**Dato atto che:**

- il Comune di Bologna e Fondazione, alla luce delle considerazioni fin qui formulate, ritengono opportuno addivenire alla stipulazione della presente convenzione di cooperazione per le finalità del PN METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027 nell'ambito del progetto BO1.1.2.2.a denominato "Officine Della Conoscenza - Citizen Science";
- la Fondazione, in base al relativo Statuto (in particolare art. 1, 2, 3, 5), possiede i requisiti per essere considerata "stazione appaltante" e quindi partner eleggibile per la stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023;

- la presente Convenzione soddisfa le condizioni poste dall'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 in quanto:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti;
- b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune;
- d) le stazioni appaltanti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

**Tutto ciò premesso, tra Comune e Fondazione si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **ART. 1 - PREMESSE E ALLEGATI**

Le parti richiamano le premesse che costituiscono parte integrante della presente convenzione.

#### **ART. 2 - OGGETTO**

La presente convenzione disciplina i rapporti tra il Comune di Bologna e la Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, per l'attuazione, la gestione e il controllo del progetto BO1.1.2.2.a "Officine della Conoscenza - Citizen Science", nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 - 2027.

#### **ART. 3 - OBIETTIVO COMUNE**

Il progetto "Officine della Conoscenza - Citizen Science" si prefigge i seguenti obiettivi:

- approfondire il rapporto tra scienza e società e rafforzare la fiducia dei cittadini nella scienza come strumento democratico e di empowerment;
- rendere i cittadini un attore chiave dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione urbana, aumentando l'impatto civico della strategia Città della conoscenza;
- favorire un ingaggio informato e valorizzare il ruolo dei cittadini in progetti strategici dell'amministrazione, come il Gemello digitale, la Missione Carbon Neutral e nuove infrastrutture per la mobilità sostenibile, e nei processi di trasformazione urbana;
- promuovere l'educazione scientifica e sostenere l'accesso diffuso a conoscenze e competenze tra i cittadini di tutte le età per comprendere, analizzare e agire nella contemporaneità;

- creare canali di ricerca, sperimentazione e divulgazione multi-attore sulle sfide globali che più impattano gli spazi urbani e che determineranno lo sviluppo sostenibile e inclusivo di Bologna, come i cambiamenti climatici, la data governance e le nuove tecnologie, innovazione culturale e sociale;

- mettere in rete e valorizzare spazi strategici della città già esistenti (es. Innovazione Urbana Lab) e in costruzione attraverso interventi di rigenerazione promossi dai Piani Urbani Integrati (es. Polo della Memoria, spazi lungo la Via della conoscenza come quelli dell'Ex-mercato ortofrutticolo), ma anche le case di quartiere, le biblioteche, i musei, le scuole di tutta l'area metropolitana;

Il progetto si articolerà in tre ambiti di intervento principali:

**1) Divulgazione, educazione scientifica, digitale e alle nuove sfide globali:** attraverso attività volte a porre le basi per il radicamento nella cittadinanza di una visione critica e consapevole delle sfide globali, della scienza, dell'innovazione digitale e della conoscenza in senso allargato attraverso la messa in atto di percorsi di divulgazione e educazione scientifica, tecnologica e digitale per tutte le età, promossi dal Comune e iniziative diffuse capaci di valorizzare gli spazi culturali ed educativi della città e supportate anche da attrezzature e dispositivi mobili che possano raggiungere anche fasce della popolazione solitamente escluse da opportunità di apprendimento all'avanguardia. Oltre all'attenzione per le scienze tecniche, particolare attenzione verrà rivolta anche all'integrazione con ambiti delle scienze sociali, delle arti e ai temi della mobilità sostenibile.

**2) Citizen science:** l'attività è volta a lanciare progetti e iniziative di Citizen Science, intese come strumenti di active citizenship, capaci di attivare scambi e co-costruzione di dati e conoscenza con cittadini e stakeholder. Coinvolgendo attivamente la cittadinanza nella comprensione delle sfide urbane, la Citizen Science favorirà un dialogo più efficace tra amministrazione e società civile, oltre alla promozione di competenze scientifiche e digitali. Le attività avranno inoltre un respiro internazionale, sia attraverso l'analisi di best practices sviluppate all'estero, sia tramite collaborazioni con reti e istituzioni internazionali.

**3) Città come laboratorio:** contribuire, attraverso contenuti divulgativi, interventi site specific e attività di animazione, alla caratterizzazione di un nuovo sistema di spazi pubblici a forte vocazione ambientale e scientifica lungo la nuova infrastruttura della Via della Conoscenza (progetto strategico finanziato dai Piani urbani strategici). In quest'ambito, sarà possibile la produzione di contenuti che integrino arte e scienza, capaci di stimolare la curiosità e la partecipazione della cittadinanza. Le attività saranno progettate per attivare forme di apprendimento informale e coinvolgimento intergenerazionale, trasformando la città in uno spazio educativo diffuso e accessibile.

#### **ART. 4 - AZIONI OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Le azioni previste dalla presente Convenzione costituiscono attività di accompagnamento e supporto alla realizzazione del progetto "Officine della Conoscenza - Citizen Science" e si configurano come interventi di medio-lungo periodo a carattere strategico. Tali azioni

contribuiscono a rafforzare i processi di trasformazione urbana e metropolitana, con l'obiettivo di connettere le dotazioni culturali e scientifiche del territorio agli spazi pubblici e alle nuove reti della conoscenza, della mobilità sostenibile e dell'innovazione.

In particolare, le attività previste mirano a integrare le politiche della conoscenza con strumenti di partecipazione civica, sperimentazione e divulgazione scientifica, promuovendo un modello urbano più accessibile, consapevole, orientato alla neutralità climatica e alla valorizzazione della biodiversità. Le linee di intervento che seguono definiscono i principali ambiti di operatività condivisi tra Comune e Fondazione, nell'ambito degli obiettivi comuni delineati all'art. 3.

Principalmente, la collaborazione tra Comune e Fondazione riguarda i seguenti macro-ambiti di azione:

### **1. Co-progettazione del programma di attività**

L'attività di co-progettazione del programma di attività consiste nella definizione partecipata dei contenuti, dei formati e delle modalità di svolgimento delle iniziative previste. Attraverso un tavolo di lavoro congiunto tra Comune e Fondazione e momenti di ascolto e coinvolgimento attivo degli attori rilevanti (inclusi centri di ricerca e Fondazioni del territorio) sarà definito un programma di attività condiviso, inclusivo e coerente con i bisogni emergenti rilevati. Il programma nello specifico definirà attività, contenuti, tempistiche e modalità di realizzazione delle attività ai punti 4, 5 e 6.

### **2. Rafforzamento delle partnership strategiche**

L'attività di rafforzamento delle partnership strategiche mira a consolidare e ampliare il sistema di collaborazioni attive sul territorio, coinvolgendo enti, istituzioni, università, centri di ricerca e realtà impegnate nella divulgazione scientifica e nella promozione della cultura della conoscenza. In particolare, con Officine della Conoscenza si rafforzerà il dialogo con i soggetti che operano nei settori della ricerca applicata, della sostenibilità ambientale, dell'innovazione tecnologica e digitale e della partecipazione civica.

In particolare si lavorerà sul rafforzamento delle partnership collegate alla realizzazione del Polo della Memoria oltreché alla creazione di sinergie e collaborazioni con soggetti del territorio che operano sul campo della educazione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico quali la Fondazione Golinelli.

In questo percorso si valorizzeranno anche le iniziative e le collaborazioni in essere presso Filla, il nuovo centro cittadino per l'ambiente e la sostenibilità all'interno del Parco della Montagnola, con particolare riguardo alle attività di educazione e divulgazione realizzate nell'ambito dello showroom energia e ambiente e le attività di educazione e divulgazione alla natura e sui temi del verde.

L'obiettivo è integrare i saperi scientifici con le competenze diffuse, alimentando una rete stabile e trasversale capace di generare impatto culturale e sociale, in linea con la strategia "Città della Conoscenza".

### **3. Progettazione e implementazione della strategia di comunicazione**

L'attività di progettazione e implementazione della strategia di comunicazione ha l'obiettivo di costruire un'identità narrativa condivisa del progetto "Officine della Conoscenza – Citizen Science", capace di valorizzarne i contenuti, promuoverne le attività e rafforzarne l'impatto culturale e sociale. La strategia sarà sviluppata congiuntamente da Comune e Fondazione e accompagnerà tutte le fasi del progetto, dalla co-progettazione alla diffusione dei risultati.

In particolare, si prevede la definizione di un piano di comunicazione multicanale, che integri strumenti online e offline, linguaggi diversificati e format accessibili per raggiungere un pubblico ampio e trasversale. La comunicazione punterà a valorizzare i momenti di confronto, i percorsi educativi, le sperimentazioni di citizen science e le trasformazioni urbane legate alla Via della Conoscenza e alla nuova infrastruttura per la mobilità sostenibile, raccontando la partecipazione attiva dei cittadini, le collaborazioni con le istituzioni e il mondo della ricerca, e i risultati raggiunti.

Sarà predisposta un'identità visiva coerente con le linee guida del programma PN Metro Plus, declinata su materiali digitali, cartacei, informativi e promozionali. Verranno realizzati contenuti editoriali, reportage multimediali, strumenti di comunicazione territoriale (es. totem, affissioni, pannelli), newsletter, campagne social e una sezione dedicata sul sito della Fondazione.

Particolare attenzione sarà rivolta alla realizzazione di touchpoint comunicativi fisici, integrati negli spazi pubblici coinvolti dalle attività onsite, con l'obiettivo di rendere visibili i contenuti del progetto anche a chi non partecipa direttamente alle iniziative. In tal senso, saranno progettati e installati elementi fisici di comunicazione – come pannelli, installazioni informative e sistemi interattivi – all'interno delle attività della *Città laboratorio* per il percorso itinerante di educazione e divulgazione scientifica, contribuendo così a rafforzare la riconoscibilità del progetto nello spazio urbano e a stimolare l'interesse e la partecipazione diffusa.

Un'attenzione specifica sarà dedicata al racconto dei luoghi della conoscenza e delle persone che animano il progetto, con lo scopo di generare senso di appartenenza, promuovere il protagonismo civico e facilitare l'accesso alle opportunità offerte. Saranno inoltre attivati momenti di comunicazione partecipata, attraverso laboratori, micro-eventi e narrazioni collaborative, in grado di dare voce ai diversi attori coinvolti.

Infine, la strategia prevederà azioni di monitoraggio e valutazione dell'efficacia comunicativa, per adattare in itinere strumenti e linguaggi e garantire coerenza tra obiettivi, pubblico e risultati.

#### **4. Realizzazione del programma di attività educazione e divulgazione scientifica diffuse**

Questa azione ha l'obiettivo di promuovere una maggiore accessibilità della cittadinanza con un focus particolare su studenti e studentesse delle scuole primarie e secondarie di primo grado alle tecnologie emergenti (Es. IA, Big Data, Robotica, VR e AR) con un approccio esperienziale e laboratoriale all'apprendimento, combinando arte, scienza e tecnologia in un ambiente itinerante ed entusiasmante.

Attraverso attività itineranti nello spazio urbano si intende costruire un percorso strutturato in grado di sostenere l'accesso diffuso a conoscenze e competenze tra i cittadini di tutte le età per comprendere, analizzare e agire nella complessità che caratterizza la contemporaneità, in particolare in relazione alle sfide collettive e individuali collegate alla transizione digitale, ecologica e sociale. Questo percorso è pensato come itinerante in diversi luoghi della città della conoscenza e di altri touchpoint con specifici target, quali aree caratterizzate da fragilità socio-economiche, luoghi dell'innovazione, spazi ed eventi di aggregazione mettendo in rete e valorizzando spazi strategici della città, tecnologie e competenze per la conoscenza diffusa.

Nello specifico si prevede di sviluppare due principali assi progettuali:

- un programma itinerante di attività educative che attraverso strumentazioni tecnologiche e digitali lavori sul rapporto tra mondo digitale, scienza, società e ambiente, rafforzando la fiducia dei cittadini nell'innovazione tecnologica e nella scienza come strumenti democratici e di empowerment e promuovendo la conoscenza come motore di innovazioni sostenibili e inclusive;
- un percorso di laboratori di divulgazione scientifica, tecnologica e digitale per giovani e adulti sui temi caratterizzanti la via della conoscenza in grado di porre le basi per il radicamento nella cittadinanza di una visione critica e consapevole della scienza, dell'innovazione digitale e della conoscenza in senso allargato. Nello specifico, si prevede l'attivazione di Laboratori aperti alla cittadinanza e laboratori con le scuole, fondati su metodologie learning by doing, cooperative learning, TEAL (Technologies Enhance Active Learning), problem based learning, game based learning e disegnati per target specifici di età.

## **5. Sperimentazione di percorsi di citizen science**

Con questa azione si intende avviare una serie di sperimentazioni per rendere la città di Bologna un laboratorio di produzione di conoscenza condivisa in cui i cittadini hanno un ruolo attivo.

Con questo obiettivo, saranno realizzate delle call specifiche con cui abilitare i cittadini e le cittadine alla coproduzione di dati e conoscenza per lo sviluppo di soluzioni alle grandi sfide urbane.

Le call saranno suddivise in due categorie, sulla base dei target a cui saranno rivolte:

- progetti strategici, in grado di rafforzare strategie e capacità di rispondere a istanze urbane, destinate alle imprese e al terzo settore e orientate a trovare soluzioni alle grandi sfide urbane e a individuare traiettorie di innovazione per ecosistemi strategici della città.
- azioni sperimentali di piccola scala, per avviare approcci di prossimità e coproduzione (anche ciclici) con le comunità destinatarie orientate a trovare soluzioni capaci di rispondere sfide comuni (es. cambiamenti climatici, sfide digitali).

## **6. Avvio della sperimentazione Città laboratorio**

Con questa azione si intende contribuire alla configurazione di un nuovo sistema di spazi pubblici a forte vocazione ambientale e scientifica che comprende sia i luoghi

tradizionalmente deputati alla conoscenza sia luoghi e ambienti in via di realizzazione e sviluppo come il Polo della Memoria e FUTURA - Museo delle bambine e dei Bambini di Bologna, che insieme andranno quindi a costituire una rete integrata e collegata, anche grazie alla nuova infrastruttura per la mobilità sostenibile.

## ART. 5 - RUOLI E IMPEGNI DELLE PARTI

Nell'ambito della presente convenzione, il **Comune di Bologna**, in qualità di beneficiario del progetto si impegna:

- a) ad assumere il coordinamento strategico del progetto;
- b) a partecipare all'implementazione degli obiettivi condivisi;
- c) a garantire che l'operazione sia complementare ed integrata ad altre azioni riferite al programma PN Metro Plus, in un'unica strategia di azione locale;
- d) a coordinare e supportare la collaborazione tra l'amministrazione partner (la Fondazione) e la struttura comunale;
- e) a fornire tutte le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione del Progetto con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione dell'operazione e rendicontazione delle spese sostenute, in linea con le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- f) ad assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'AdG/OI responsabile dalla normativa comunitaria.
- g) a trasferire alla Fondazione le risorse di cui al successivo art. 6.

Nell'ambito della presente convenzione, la **Fondazione** si impegna a:

- A. realizzare l'operazione prevista e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che la stessa sia realizzata in conformità con quanto approvato e nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- B. effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione dell'operazione;
- C. predisporre ed inviare al Comune le rendicontazioni di spesa nei tempi e con le modalità specificati all'art. 11;
- D. garantire che le procedure attuative da realizzare siano conformi, per quanto applicabile, alla "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvata dal Comitato di Sorveglianza del PN, nonché nelle sue successive versioni adottate, e alle norme UE e nazionali applicabili;
- E. eseguire i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'AdG e dall'OI responsabile, contenute nella Descrizione delle procedure del PN;
- F. fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio finanziario e procedurale dell'operazione finanziata, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
- G. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute;
- H. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060, ed in particolare quanto indicato all'art. 13 della presente convenzione;

- I. facilitare l'esecuzione dei controlli amministrativi e verifiche in loco da parte degli uffici comunali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito del Programma, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa al progetto;
- J. utilizzare per tutte le spese sostenute un sistema contabile separato o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- K. informare tempestivamente il Comune di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione dell'operazione o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- L. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio richiesti, nel rispetto delle indicazioni che potranno essere fornite dall'AdG/OI responsabile;
- M. svolgere la valutazione dei rischi di frode e di tipo corruttivo, in relazione ai processi trattati, identificando misure di contrasto efficaci e proporzionate, in conformità alle linee guida (PNA) approvate da Anac in materia di anticorruzione e alle indicazioni di cui alla Nota EGESIF 14002100 giugno 2014, riferita specificatamente agli interventi finanziati con risorse comunitarie; in particolare, garantire adeguate misure per prevenire e gestire l'insorgere di conflitti di interesse, anche alla luce di quanto suggerito dalla Commissione europea nella comunicazione n. 2021/C 121/01 "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario", pubblicata sulla GUUE il 9 aprile 2021 (e ss.mm.ii);
- N. comunicare al Comune eventuali irregolarità e/o frodi riscontrate e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dall'OI per la gestione delle irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati, come indicato nella Descrizione delle procedure del PN;
- O. svolgere ogni altra attività funzionale all'attuazione del progetto.

#### **ART. 6 - RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PROGETTO E RENDICONTAZIONE**

- 1. Al fine di consentire l'attuazione del progetto, è destinato alla Fondazione l'importo complessivo massimo pari a **euro 1.691.600,00**.
- 2. Tali risorse potranno essere integrate sulla base dell'avanzamento delle attività progettuali, compatibilmente con gli stanziamenti destinati alla realizzazione dell'intervento.
- 3. Il Dirigente competente, secondo la normativa vigente, provvederà con propri atti formali al trasferimento delle risorse assegnate alla Fondazione, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con le modalità descritte negli articoli successivi.

#### **ART.7 - CRONOPROGRAMMA DI SPESA E QUADRO ECONOMICO**

- 1. Gli interventi realizzati dalla Fondazione dovranno essere realizzati nel rispetto del seguente cronoprogramma di spesa:

2025	2026	2027
€ 441.600,00	€ 500.000,00	€ 750.000,00

La Fondazione è tenuta a realizzare le spese di propria competenza secondo la scansione annuale prevista dal cronoprogramma di spesa collegato al bilancio Comunale.

- In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si potrà procedere all'adeguamento del suddetto cronoprogramma con i relativi spostamenti delle risorse non spese agli esercizi successivi, fermo restando il termine massimo di conclusione dell'operazione.
- Le richieste di modifica del cronoprogramma di spesa devono essere trasmesse via pec alle competenti strutture comunali entro il 31 dicembre di ogni anno. In tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma di spesa, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.
- La completa realizzazione dell'operazione oggetto della presente Convenzione dovrà realizzarsi **entro il termine massimo del 30/06/2028**, salvo proroghe concordate. Per conclusione dell'operazione è da intendersi l'operazione materialmente completata e realizzata, comprensiva, nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione e per il quale tutti i pagamenti sono stati effettuati dalla Fondazione.
- In deroga al suddetto termine possono essere concesse proroghe a seguito di richieste motivate e riconducibili a fattori non prevedibili e non dipendenti dalla Fondazione, da inoltrarsi alle competenti strutture comunali prima della scadenza prevista.
- L'operazione attuata dalla Fondazione dovrà articolarsi secondo il seguente quadro economico:

Format Quadro Economico Acquisizione Servizi o Attività Formative		
Voci di spesa	Importo	Note
Materiali inventariabili	€ 188.524,59	
Materiale di consumo	€ 0,00	
Costi per elaborazioni dati	€ 0,00	
Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto	€ 216.000,00	
Servizi esterni	€ 707.868,85	
Missioni	€ 0,00	
Convegni	€ 0,00	
Pubblicazioni	€ 0,00	

Consulenze e spese di deposito (per brevetti)	€ 0,00	
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	
Costo del personale dipendente	€ 382.000,00	
IVA	€ 197.206,56	
Altro	€ 0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.691.600,00</b>	

7. Ogni eventuale modifica del Quadro economico dovrà essere comunicata alle competenti strutture comunali contestualmente alla trasmissione di ogni tranche di rendicontazione secondo quanto previsto dall'art. 11.

#### **ART. 8 - AMMISSIBILITA' DELLA SPESA**

1. Le erogazioni relative alle risorse di cui all'art. 6 della presente convenzione, si riferiscono a spese effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
2. Dopo la stipula della convenzione, è possibile richiedere una anticipazione di parte delle risorse, nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo previsto all'art. 6. Tale richiesta verrà valutata dal Comune di Bologna, che si riserva la possibilità di riconoscere anticipazioni ove disponibili.
3. Possono essere ammissibili spese riferite ad opzioni di semplificazioni dei costi elencate all'art. 53 del Reg. (CE) n. 1060/2021 punto 1 lettera b), se previste dagli strumenti di rendicontazione dell'Autorità di gestione.
4. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dalla data di ammissione a finanziamento del progetto.
5. Come previsto dall'articolo 63 comma 6 del regolamento (CE) 2021/1060 non saranno, in ogni caso, sostenute operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima della sottoscrizione della presente convenzione.
6. Per la realizzazione del progetto sono ammissibili le tipologie di spesa previste nella scheda progetto contenuta nel Piano Operativo coerenti con i regolamenti comunitari e con la normativa nazionale di ammissibilità della spesa. Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono ritenute ammissibili e rientranti nelle relative voci di costo qualora pertinenti e riconducibili al progetto approvato dall'O.I. e coerenti con le finalità ed i contenuti del progetto stesso.
7. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si usufruisce di altra misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

#### **ART. 9 - PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. La Fondazione è tenuta:

- a) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- b) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa;
- c) ad effettuare i pagamenti nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 ed esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento, salvo quanto previsto al comma 3 dello stesso art. 3;
- d) a riportare il codice unico di progetto (CUP) relativo allo specifico investimento pubblico nei suddetti strumenti di pagamento ed in relazione a ciascuna transazione, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- e) a conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e comunque almeno per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.
- f) ad osservare, in ogni operazione, le misure antifrode e di contrasto ai rischi corruttivi adottate;

#### **ART. 10 - MODIFICHE DELL'OPERAZIONE**

1. Eventuali modifiche al contenuto del progetto o modifiche che alterino la natura dell'operazione o la tempistica di realizzazione della stessa sono ammesse previa approvazione del Comune, sulla base di richieste debitamente motivate ed inoltrate alle competenti strutture comunali, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio Comunale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. Rientrano tra le modifiche di cui al presente articolo, le modifiche previste dall'art. 7.
2. Modifiche che determinano una variazione in aumento delle spese di realizzazione dell'operazione non comportano un aumento proporzionale della spesa ammissibile e, di conseguenza, del contributo erogabile.
3. Modifiche che determinano una variazione in diminuzione delle spese di realizzazione dell'operazione comportano per contro una diminuzione proporzionale della spesa ammissibile e, conseguentemente, una pari riduzione del contributo erogabile.
4. Le spese relative alle modifiche saranno considerate ammissibili solo se sostenute in data successiva alla data di approvazione formale da parte del Comune o, in caso di approvazione per silenzio assenso, decorsi 60 giorni dalla data di trasmissione della richiesta di cui al presente articolo.

#### **ART. 11 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa al Comune esclusivamente per via telematica. Non sono ammesse rendicontazioni di spesa presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta, anche a seguito di richieste di integrazioni, dovrà essere trasmessa per via telematica.

2. La rendicontazione delle spese assume a riferimento il cronoprogramma di spesa secondo le indicazioni fornite all'art. 7 in termini di stati di avanzamento e saldo finale a conclusione dell'intervento, come eventualmente rimodulati in rapporto agli stanziamenti del bilancio pluriennale del Comune.
3. La liquidazione dei contributi avverrà, dietro presentazione da parte della Fondazione della documentazione attestante la spesa sostenuta come dettagliata al punto successivo.
4. La richiesta di liquidazione dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegate le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute previste in sede di concessione o modificate da successive varianti approvate, la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi, nonché una relazione relativa all'attività realizzata.
5. La Fondazione è tenuta a presentare entro 90 giorni dal termine della realizzazione dell'operazione:
  - a) una dettagliata relazione finale dell'operazione conclusa, che dia conto anche dell'attuazione delle misure di contrasto ai potenziali rischi di corruzione e antifrode;
  - b) la rendicontazione finanziaria complessiva;
  - c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento;
6. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di spesa di cui all'art. 7, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta:
  - a) della percentuale di anticipazione concessa a seguito della stipula della presente convenzione;
  - b) qualora le spese sostenute nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma di spesa, secondo quanto disposto dall'art. 7;
  - c) qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dal Comune risulti inferiore all'investimento previsto.
7. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui ai precedenti punti elenco e della conformità dell'operazione realizzata con quella approvata.
8. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente Comunale competente o suo delegato secondo la normativa vigente;
9. Ulteriori specifiche sulle modalità di rendicontazione delle spese e sulla richiesta dell'anticipazione saranno riportate nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione.
10. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi, verrà verificato inoltre se la Fondazione abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

#### **ART. 12 - STABILITA' DELL'OPERAZIONE**

1. La Fondazione deve garantire, almeno per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata nell'ambito del progetto. Nel suddetto periodo, la Fondazione è tenuta:

- a non cedere o alienare a terzi i beni finanziati nell'ambito del progetto;
- a non apportare delle modifiche sostanziali all'operazione che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

#### **ART. 13 - OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'**

1. La Fondazione è tenuta al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

Nello specifico deve:

- a) garantire il rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione relativamente alle responsabilità dei Beneficiari previste dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- b) garantire il rispetto delle disposizioni concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di visibilità, trasparenza e di comunicazione contenute nel Reg. (UE) n. 2021/1060 e nelle linee guida rilasciate a livello nazionale dal coordinatore unico nazionale e/o dall'Autorità di Gestione del Programma;
- c) trasmettere all'AdG/OI responsabile, periodicamente, i materiali di informazione e comunicazione realizzati a valere sulle risorse del Programma, nonché rendere disponibili le informazioni necessarie all'AdG/OI per adempiere a quanto previsto dall'articolo 49 del Reg. (UE) 2021/1060;
- d) adempiere alle indicazioni tecniche inerenti la trasmissione dei dati all'AdG per alimentare il portale unico nazionale, individuato nel portale OpenCoesione ([www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)) di cui all'articolo 46 lettera b) del Reg. 2021/1060, secondo istruzioni che saranno fornite dall'AdG/OI responsabile;
- e) assicurare la coerenza dell'identità visiva di tutte le azioni di visibilità, trasparenza e comunicazione realizzate nel quadro del Programma, anche in ordine a quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del Reg. (UE) 2021/1060 e relativo Allegato IX.

Gli obblighi in materia di visibilità, trasparenza comunicazione sono contenuti all'interno della descrizione del "Si.Ge.Co". I principali elementi dell'identità visiva del Programma, inoltre, sono anche disponibili sul sito [www.ponmetro.it](http://www.ponmetro.it) alla sezione "identità visiva" 2021-2027. Si raccomanda in particolare l'uso corretto del logo scaricabile al link [https://www.pnmetroplus.it/home-2/pon-metro-plus-21-27/identita\\_visiva/](https://www.pnmetroplus.it/home-2/pon-metro-plus-21-27/identita_visiva/) in base a quanto indicato nel relativo Brand Book.

2. Se la Fondazione non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, il Comune e l'Autorità di gestione hanno la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso.

3. Alla Fondazione può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sul progetto finanziato a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- a) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- b) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- c) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- d) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- e) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- f) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

4. Ai fini della trasparenza, si informa la Fondazione che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali del Comune, dell'Adg, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

#### **ART. 14 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

1. La Fondazione è tenuta a fornire al Comune tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione previsti dal Programma. In particolare, per le attività di monitoraggio è tenuta a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario, secondo le modalità previste dagli strumenti di monitoraggio dell'Adg.

#### **ART. 15 - CONTROLLI**

1. Il Comune può, in qualsiasi momento nel corso del periodo di validità della presente convenzione, eseguire controlli in loco tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

2. Nello svolgimento di tali controlli, la Fondazione deve mettere a disposizione del Comune qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, la Fondazione deve rendere accessibile al Comune, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai

soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dalla Fondazione per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;
  - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo;
  - la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
  - l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
  - la conformità delle spese dichiarate con la normativa di riferimento comunitaria e nazionale, in particolare con il codice degli appalti.
- il rispetto delle misure antifrode e di contrasto ai rischi corruttivi.

3. I controlli potranno essere effettuati anche oltre il termine di validità della presente convenzione, anche per effettuare le verifiche di stabilità dell'operazione.

#### **ART. 16 - REVOCA DEL CONTRIBUTO**

1. Nel caso in cui dai controlli emergano irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute, o comunque si rilevino inottemperanze rispetto alla presente Convenzione, il Comune procede alla revoca totale o parziale del contributo interessato dall'irregolarità e al conseguente recupero dei contributi eventualmente erogati sia a titolo di anticipo, di stato di avanzamento che di saldo, ai quali sarà applicato il tasso d'interesse legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

2. Il Comune si riserva di revocare totalmente il contributo assegnato qualora:

- a) il totale della spesa risulti inferiore al 50% dell'importo della presente Convenzione;
- b) dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione;
- c) La Fondazione non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti.

#### **ART. 17 - DURATA DELLA CONVENZIONE**

Viste le finalità sopra indicate e con riferimento al periodo di programmazione del PN Metro Plus 2021-2027 ed al cronoprogramma di spesa, il presente documento è valido a partire dalla data della sua sottoscrizione fino alla chiusura della programmazione 2021-2027.

## ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, e ss.mm.ii., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il Codice nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale;

2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione alla presente Convenzione, saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo e in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, alla normativa comunitaria e/o a prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali, nonché nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza ed i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari;

3. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che venissero avviati in virtù del presente Atto, le Parti concordano che, di volta in volta, è loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

4. Per il Comune di Bologna, Titolare del trattamento dei dati, il Responsabile del trattamento dei dati (Data Protector Officer) è Lepida ScpA, contattabile all'indirizzo email: [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it), pec: [segreteria@pec.lepida.it](mailto:segreteria@pec.lepida.it)

5. Per la Fondazione, il Titolare del trattamento dei dati è il Direttore Giovanni Ginocchini, contattabile all'indirizzo email: [amministrazione@fondazioneinnovazioneurbana.it](mailto:amministrazione@fondazioneinnovazioneurbana.it)

## ART. 19 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile. In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione è competente il Foro di Bologna.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Bologna, data della sottoscrizione digitale.

Per il Comune di Bologna

La Direttrice del Settore Biblioteche e Welfare culturale

Dott.ssa Veronica Ceruti

Per la Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana

Il Presidente

Ing. Osvaldo Panaro

*(documento firmato digitalmente ex D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii)*